

## DOCUMENTO POLITICO

---

Parlamentino dei Territori – 16 novembre 2011



Abbiamo fondato l'Unione "per assicurare al futuro del Trentino una concezione politica basata nell'appartenenza alla Comunità".

Per far questo l'Unione intende concretizzare un modello politico territoriale, popolare, innovativo e riformatore con un significativo riferimento ai valori (famiglia, lavoro, solidarietà, coesione sociale, tolleranza), impegnato sui contenuti, aperto al dialogo delle diverse sensibilità, che ricerca uno spirito costruttivo al servizio della comunità.

Un partito che, nel solco della nostra cultura di autogoverno, si propone di promuovere l'unione dei trentini, di allargare la base politica dell'Autonomia, di valorizzare il ruolo del Trentino nell'area alpina e europea e di qualificare il suo contributo alla modernizzazione del Paese; a tal fine promuove accordi e intese con altre forze politiche che condividono queste finalità.

E' stata questa la motivazione della scelta del 2008 che non solo non ha tradito la nostra storia dentro il populismo, ma ne ha valorizzato la tradizione specifica per aggregare e favorire la convergenza di posizioni politiche, senza tradire e rinunciare ai principi, ma cercando ove possibile di renderli contemporanei ed attuali.

Per questo abbiamo confermato la nostra scelta per il centro sinistra autonomista con l'orgoglio e la consapevolezza di essere attori essenziali con il partito autonomista, il partito democratico e tutte le altre forze politiche sostenitrici dell'alleanza e della coalizione alla quale apparteniamo e che può rappresentare una proposta vincente per il futuro.

Lo facciamo con l'orgoglio e la consapevolezza di essere determinanti anche per le tradizioni politiche dalle quali veniamo, per il successo elettorale della coalizione del centro sinistra autonomista quale risultato di una visione coesa e al tempo stesso aperta della nostra comunità.

Rivendichiamo rispetto da tutti i nostri alleati e ribadiamo ad ogni altro interlocutore che l'«anomalia trentina» è fattore essenziale non solo del successo politico della nostra coalizione, ma anche strumento importante per rispondere alle esigenze della nostra comunità in maniera diversa e più efficace rispetto a quanto avviene a livello nazionale.

La difesa dell'Autonomia non arroccata, una tradizione dell'idea di sviluppo possibile dentro una rete di rapporti con i territori confinanti (a partire dai territori dell'arco alpino), una azione

## **DOCUMENTO POLITICO**

---

Parlamentino dei Territori – 16 novembre 2011

istituzionale e culturale spesso coraggiosa hanno dotato il Trentino di strumenti all'avanguardia, talvolta ancora largamente sotto utilizzati che però possono diventare un punto di forza per una utile valorizzazione della nostra comunità in questi tempi di crisi e di rapido cambiamento.

### **LAVORIAMO PER L'UNITA' DENTRO IL PARTITO**

L'azione politica del partito deve trasformarsi in un pieno recupero di un ruolo politico e ciò significa innanzitutto valorizzare a pieno le potenzialità che emergono nel corso delle competizioni elettorali quando i progetti e le donne e gli uomini dell'Unione riescono ad essere punto di riferimento premiati dagli elettori.

Gli stessi risultati della campagna adesioni 2011-13 dimostrano l'attualità, la validità e l'attrattiva di un progetto politico che parte dai territori ma con una visione d'insieme del Trentino del futuro: più di cinquemila iscritti (distribuiti in maniera omogenea in tutto il Trentino), con un iscritto su quattro sotto i 35 anni (uno su cinque sotto i 30) ed un 35% di donne, con una crescita di 1.500 aderenti rispetto al biennio passato.

Dobbiamo valorizzare ulteriormente il ruolo del partito sapendo che deve confrontarsi con un periodo di crisi e scarsa considerazione della politica.

Non bastano le mobilitazioni, abbiamo bisogno di una classe dirigente generosa, come lo sono i nostri militanti, che sappia rappresentare il nostro progetto politico e la reale voglia spendersi per il bene comune. A questa classe dirigente e ai nostri militanti dobbiamo garantire un partito unito, coeso, con un progetto politico ambizioso, chiaro, riconoscibile e condiviso.

Questa è una responsabilità di tutti.

Porte aperte ed accoglienza devono essere i caratteri distintivi di un'azione politica importante.

Maggiore responsabilità dunque devono assumere questo Coordinamento ed il Parlamentino, ma anche tutti gli organismi territoriali e delle singole Comunità di valle che sempre più devono essere strumenti di partecipazione, di confronto, di proposta: il cuore vivo del partito.

### **PROGETTARE IL FUTURO**

Con la globalizzazione e l'economia della conoscenza il territorio è diventato un fattore produttivo essenziale con il lavoro ed il capitale, certamente determinante per la competizione territoriale e per un soddisfacente benessere dei cittadini.

Richiamo di un territorio sono lo sviluppo possibile, il trasferimento tecnologico delle innovazioni, le competenze professionali delle risorse umane, la conoscenza dei metodi produttivi più

## DOCUMENTO POLITICO

---

Parlamentino dei Territori – 16 novembre 2011

innovativi e dei mercati attrattivi, la centralità della qualità dei servizi, la capacità di ottenere capitali finanziari, l'accesso a fonti di energie sostenibili, la capacità di muovere persone, merci ed informazioni, un ambiente naturale da preservare.

Sono queste le sfide della nostra comunità che deve scommettere sulla crescita, sulla coesione sociale, sul rigore dei limiti finanziari, sulla sobrietà e sull'impegno a superare le ingiustizie.

Il partito deve sostenere l'azione dei suoi amministratori in ogni passaggio di scelte che saranno comunque sempre più impegnative.

L'Unione ribadisce che le funzioni dei Comuni debbano essere progressivamente esercitate anche attraverso le Comunità di valle, prevedendo i necessari meccanismi di incentivazione, ma allo stesso modo la Provincia dovrà trasferire le sue competenze, le sue risorse e il suo personale alle Comunità.

Allo stesso modo, per garantire il mantenimento ed il rafforzamento del sistema di welfare, dobbiamo contrastare un sistema di evasione fiscale dove ancora oggi è possibile chiamarsi fuori rispetto ad una necessaria contribuzione al bilancio della comunità.

Su queste tematiche e in prospettiva di essere un partito che sa capire le trasformazioni della società, noi vogliamo aprire il confronto, vogliamo infatti essere interlocutori di mondi esigenti come quelli dei giovani e degli indignati che oggi rivendicano spazi e cambiamenti epocali.

Vogliamo essere interlocutori dei mondi del lavoro e dei meno tutelati consapevoli che è nelle politiche per il lavoro e per gli spazi di cittadinanza che si giocano le risposte ai temi della globalizzazione.

Vogliamo essere interlocutori di tutti coloro che hanno a cuore il futuro della nostra comunità anche se non votano per noi. Lo faremo confrontandoci con le categorie economiche, con le rappresentanze sociali, con i mondi del volontariato e dell'associazionismo culturale.

Lo faremo discutendo con tutti i cittadini, individuando anche strumentazioni nuove oggi consentite dalla rivoluzione tecnologica che permettono rapporti diretti e personali.

L'Unione lo farà a partire dalla fase di preparazione del proprio Congresso che si terrà a gennaio secondo le scadenze decise dal Parlamentino nel corso della prossima riunione da convocare entro dieci giorni.

Infine, rispetto alla sentenza della Corte d'Appello di Trento riguardo a Silvano Grisenti, non si nasconde lo stupore per un così clamoroso rovesciamento della sentenza di primo grado.

## **DOCUMENTO POLITICO**

---

Parlamentino dei Territori – 16 novembre 2011

Nell'esprimere a Silvano la vicinanza e l'amicizia di tutto il partito, il Coordinamento provinciale dell'Unione per il Trentino confida che la valutazione di terzo grado possa fare chiarezza.

Alla luce di tutto ciò il Coordinamento politico dell'Unione ritiene che Silvano Grisenti possa continuare, in coerenza ed armonia con le disposizioni dello Statuto, a portare il suo contributo politico e personale alla vita del partito.